

I COMITATI PROMUOVONO UNA NUOVA PETIZIONE PER RICHIEDERE DIRETTAMENTE AI SINDACI UNA ANALISI EPIDEMIOLOGICA SUL TERRITORIO IN CUI INSISTONO LE EMISSIONI DI ITALCEMENTI CALUSCO D'ADDA

Di fronte al silenzio delle amministrazioni e delle istituzioni in merito allo svolgimento di un'analisi epidemiologica da eseguire con metodologia rigorosa e adeguata sul territorio su cui ricadono le emissioni dello stabilimento Italcementi di Calusco d'Adda (BG), il coordinamento di comitati e cittadini che si stanno adoperando da oltre un anno e mezzo, nel meratese e nell'Isola Bergamasca, per contrastare la richiesta di triplicare il quantitativo di rifiuti da bruciare presso l'impianto promuove una **nuova PETIZIONE POPOLARE**.

Dopo numerosi incontri e svariati appelli e nonostante le 10.000 firme raccolte tra marzo e luglio 2015 e consegnate alla Provincia di Bergamo, le amministrazioni e i sindaci continuano a sottovalutare il problema rinviando, sine die, la decisione di farsi promotori diretti di un'indagine epidemiologica.

L'unica verifica che consente di valutare se la popolazione locale è nelle condizioni di sopportare l'inquinamento aggiuntivo e il rischio sanitario determinato dall'aumento degli inquinanti derivanti dai rifiuti bruciati a Calusco d'Adda è **una indagine epidemiologica sullo stato di salute della popolazione**.

Altri tipi di analisi, volte ad esempio a monitorare la qualità dell'aria o la tossicità degli inquinanti, (senza che vi sia una valutazione sullo stato di salute, presente, della popolazione) sono solo palliativi o valutazioni secondarie che non tengono conto dell'impatto cumulativo degli inquinanti e considerano solo una parte del problema, non la situazione nel suo insieme.

Ciò che il coordinamento dei comitati cittadini chiede è che l'autorizzazione a Italcementi a bruciare fino a 110.000 tonnellate/anno di rifiuti in sostituzione parziale dei combustibili tradizionali **sia vincolata allo svolgimento e all'esito di una analisi epidemiologica georeferenziata caso-controllo sui casi acuti**: un tipo di analisi di breve durata e a basso costo, ma che, come provano diversi noti casi analoghi sul territorio nazionale (Mazzano-Rezzato, Vado Ligure- solo per citarne alcuni), è assolutamente affidabile e incontrovertibile.

La nuova petizione popolare, intitolata "RICHIESTA DI ANALISI EPIDEMIOLOGICA PER ACCERTAMENTO SANITARIO SULLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROSSIMITA' ALLA CEMENTERIA DI CALUSCO D'ADDA", è **indirizzata direttamente ai Sindaci: i primi responsabili della tutela della salute dei propri cittadini**. Tutela che dovrebbe significare innanzitutto PREVENZIONE.

In primis rivolgeremo il nostro appello ai Sindaci di Paderno d'Adda, Solza, Villa d'Adda, Verderio, Cornate d'Adda, Brembate, Suisio, per poi includere mano a mano tutti i comuni della zona.

La petizione verrà promossa col passaparola, incontri pubblici e soprattutto presidi sul territorio a partire dal mese di luglio.

Tutti i cittadini potranno rivolgere al proprio Sindaco il proprio personale appello. Per contatti e informazioni:

rifiutizeromerate@gmail.com – comitatolna@gmail.com

www.comitatolna.blogspot.com

<https://www.facebook.com/Non-Bruciamo-Il-Nostro-Futuro-155448954832164/?fref=ts>